

XVIII SETTIMANA FAENTINA

**XIII**

*Concorso Nazionale  
della Ceramica*

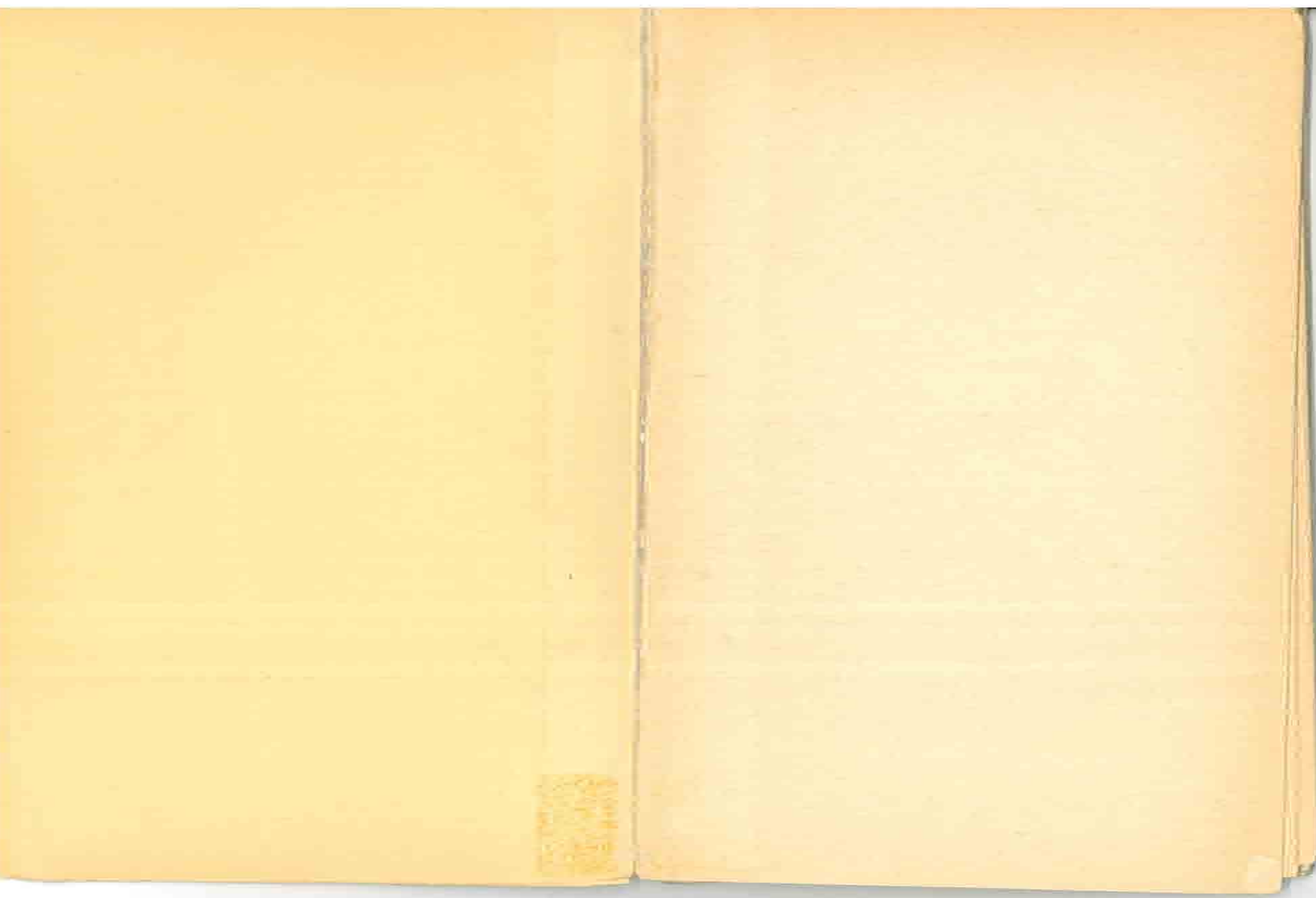
FAENZA

25 GIUGNO

10 LUGLIO 1955

**CATALOGO**





I.S.F. 15

XVIII SETTIMANA FAENTINA

XIII  
*Concorso Nazionale  
della Ceramica*

FAENZA  
25 GIUGNO  
10 LUGLIO 1955

CATALOGO

## COMITATO DIRETTIVO

- BALDI Dott. PIETRO, Sindaco di Faenza, Presidente  
PIOLANTI M.<sup>o</sup> CESARE, Assessore Comunale, Vice Presidente  
CACCIARI VALTIERO, Presidente dell'E.N.A.L.  
CANTAGALLI Dott. ANTONIO, Esperto in Agricoltura  
DALPOZZO FAUSTO, Ceramista  
MAROCCI RAIMONDO, Presidente dell'Associazione Autonoma Artigiani  
RAGAZZI EBERARDO, Industriale  
TONI Comm. GIULIO  
TOSI Avv. GOFFREDO  
MANTELLINI SILVIO, Assessore Provinciale, per l'Amministrazione Provinciale di Ravenna  
ZANELLI Conte SCIPIONE, Presidente del Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio  
ZOLI ROMEO, Presidente dell'Associazione Artigiani

## COMITATO TECNICO

- ALBONETTI Prof. ANTONIO, Ordinatore della Mostra Concorso  
IACCHIA UGO, Segretario della Settimana Faentina  
LIVERANI Prof. GIUSEPPE, Direttore del Museo Internazionale delle Ceramiche  
LOCATELLI Dr. Arch. ARTURO, Ordinatore della Mostra Concorso  
MORINI Prof. ALFREDO, Ordinatore della Mostra Artigiana

*Tredicesima edizione del Concorso Nazionale della Ceramica. Non senza una punta d'orgoglio segniamo in testa alla manifestazione questo numero, indice di una costanza che non ha mancato di momenti eroici, come quello della ripresa nell'immediato dopoguerra, quando, con le orribili ferite di 110 bombardamenti ancor tutte aperte, eravamo sorretti soltanto da una immensa fede nella missione che la lunga tradizione sembra aver affidato alla città di Faenza.*

*Ma se, poi, come pare uso, si volessero numerare le repliche risalendo alle prime origini, quando i complessi erano limitati ad una presentazione libera circoscritta all'ambito regionale e locale, potremmo chiamarlo XVIII Concorso della Ceramica, che è bella anzianità per una manifestazione così rigorosamente specializzata. Risale, infatti, al 1932 l'idea di una mostra del genere, quando un giornalista estroso propose di affiancarla ai Corsi di Storia e di Tecnica della Ceramica, sotto gli auspici dell'Istituto Interuniversitario Italiano poi dell'Istituto per le Relazioni Culturali con l'Estero sin dal 1928 ideati da Gaetano Ballardini per attrarre l'attenzione di stranieri e connazionali sui problemi della nostra arte. Riunendo qui in Faenza specialisti riconosciuti di ogni Paese Egli illuminava ed incoraggiava gli inesperti e facilitava incontri e discussioni ad alto livello fra maestri.*

*A lato dello studio severo, della scuola, l'atmosfera festosa della mostra, che si è venuta, di anno in anno, trasformando e selezionando sempre più, col deporre gradualmente le scorie: scuola, dunque, ancora, poichè la competizione serrata incita alla ricerca di perfezionamento creatori ed esecutori.*

*E' fresca di stampa la presentazione che il ceramista tedesco Stephan Erdős, su di una rivista specializzata del suo Paese, ha scritto degli istituti*

faentini: « Qui (nel Museo) non esistono differenze, invidie, odio. Qui tutti sono d'accordo di servire l'ideale della ceramica. Mentre in queste sale i maestri rivelano i loro misteri di natura umana come tecnica, sotto i loro occhi gli allievi vanno lentamente verso le loro opere. Non può esistere una lega più felice. Questo luogo di formazione e di istruzione è unico al mondo, unico come può essere solo Faenza ».

Lasci, il visitatore, che ci compiaciamo di questa funzione, e del modo come la volontà del fondatore, nostra, degli enti tutelari — primo fra tutti la Civica Amministrazione — e gli eventi, la hanno attrezzata: palestra libera, disinteressata, al servizio solo dell'arte ceramica di tutti i Paesi. I nazionalismi si confondono qui in un ideale che li sublima: quello del lavoro e dell'arte.

Il tempo appar dunque maturo per accogliere le sollecitazioni che giungono da più parti di allargare il confronto a quel piano super nazionale e darvi quella periodicità che è auspicata dallo statuto del Museo Internazionale delle Ceramiche, il quale, va ricordato, da un memorabile consesso europeo è nato l'anno 1908.

Difficoltà di ordine pratico ne hanno ritardato e ne ritardano l'attuazione, benchè sezioni parziali siano state già da tempo accolte. Nell'anno 1950 esposero alcuni ceramisti francesi, belgi, svizzeri ed olandesi; nel 1954, anche per la generosa collaborazione di Adriano Totti, fu allestita una ricca mostra di maestri tedeschi accanto a minori partecipazioni svizzera ed egiziana. Quest'anno l'invito è stato esteso a più numerosi maestri, dei Paesi Bassi, svizzeri, tedeschi, ad un estroso artista che vive in terra di Francia, ad un ceramista greco: i complessi presentati sono più organici e nutriti. Contiamo, l'anno venturo, di ospitare ceramisti di altre zone, e con queste presentazioni a settori venir preparando la più larga assise che dovrà, a ritmi di tempo più ampi, riunire periodicamente i maestri di tutti i Paesi ad una competizione e ad una esaltazione dell'arte che ci attira ed avvince, in qualunque parte viviamo.

Ci proponiamo, con questo mezzo, di aiutare gli incontri e gli scambi per una conoscenza al di fuori dell'ambito commerciale, e rendere più intensa ed acuta, a momenti, quella funzione che già in parte assolvono il Museo e l'Istituto d'arte.

La mostra del « maestro » è dedicata, quest'anno, ad Anselmo Bucci, uscito, come Pietro Melandri, da quella fucina esaltatrice e maceratrice ad un tempo, che fu la bottega dei fratelli Virginio e Venturino Minardi, al principio del secolo. Da sette lustri nei ruoli dell'Istituto d'arte faentino, presente a tutte le manifestazioni nazionali ed internazionali, più volte premiato nelle mostre faentine, Bucci è il maestro artigiano nel senso più puro, che possiede ogni segreto del mestiere suo e che, per la consapevolezza del possesso, non è mai stato spinto a varcarne i limiti: un Maestro nella accezione più piena del termine, dunque, che Faenza segnala alla osservazione ed alla meditazione con uno scelto gruppo di opere. Gli anni futuri il Comitato si volgerà, a turno, ai laureati col « Premio Faenza », che costituiscono la nobile aristocrazia dell'arte, ed anche ai maestri stranieri perchè, come abbiamo affermato, non conosciamo barriere al lavoro ed allo spirito. Faenza, che ha dato il nome suo all'arte, che si avvia a portare nel campo dell'alta speculazione scientifica le ricerche tecniche, vuol dare ospitalità ed onore agli artefici. Questo è il programma.

GIUSEPPE LIVERANI

BANDO DI CONCORSO NAZIONALE  
PER IL BOZZETTO DI UN MANIFESTO MURALE

PREMIO L. 150.000

1. - Il Comitato della « Settimana Faentina » bandisce un Concorso per il bozzetto del manifesto murale destinato alla propaganda del XIII Concorso Nazionale della Ceramica che avrà luogo a Faenza dal 25 giugno al 10 giugno 1955.

2. - Il Concorso è aperto a tutti gli artisti, pittori, disegnatori e cartellonisti italiani.

3. - Il soggetto del bozzetto dovrà rispondere alle esigenze pubblicitarie e costituire un efficace elemento di interesse per gli amatori dell'arte ceramica.

4. - Il bozzetto dovrà potersi riprodurre in litografia o tipografia, nel formato 70 x 100, con non più di quattro colori e portare le diciture nell'ordine dell'importanza seguente:

XIII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

XVIII SETTIMANA FAENTINA - FAENZA 25 GIUGNO - 10 LUGLIO 1955

da collocarsi e disporsi come ciascun autore riterrà più idoneo ed efficace.

Tener presente che in un angolo del bozzetto deve essere riportata la sigla ENIT.

5. - I concorrenti dovranno inviare il proprio bozzetto nel formato 70 x 100, entro le ore 18 del 25 aprile 1955, indirizzandolo al Comitato della « Settimana Faentina » nella Sede della Residenza Municipale.

Saranno senz'altro esclusi dal Concorso i bozzetti che perverranno dopo il predetto termine.

Le opere dovranno essere imballate o comunque confezionate in modo da garantirle da danneggiamenti.

Le spese di imballo e di trasporto sono a carico dei concorrenti, sia per il viaggio di andata che di ritorno.

6. - Ogni concorrente potrà partecipare con più di un bozzetto.

7. - I bozzetti dovranno essere contrassegnati a tergo da un motto. Lo stesso motto dovrà essere scritto su una busta chiusa da trasmettere unitamente al bozzetto ed incollata a tergo dello stesso. Nell'interno della busta dovranno essere indicati chiaramente nome, cognome e domicilio del concorrente.

Saranno senz'altro esclusi dal Concorso quei bozzetti che portassero firme o sigle.

8. - I bozzetti presentati saranno sottoposti all'esame e al giudizio di una Commissione di artisti nominata dal Comitato della « Settimana Faentina ». Il Comitato si riserva di esporre i bozzetti in una sala della Residenza Municipale.

9. - Al bozzetto che sarà giudicato vincitore verrà assegnato un premio di L. 150.000. L'assegnazione del premio attribuisce al Comitato tutti i diritti d'autore, di proprietà e di esclusiva riproduzione, comunque non obbligatoria, riguardanti il bozzetto premiato.

10. - Il giudizio della Commissione è inappellabile ed è in facoltà della stessa di non assegnare il premio qualora essa giudichi che nessun bozzetto presentato ne sia meritevole.

11. - I bozzetti non premiati rimarranno a disposizione degli autori per il periodo di giorni 30 dalla data della decisione della Commissione entro il quale dovranno essere ritirati o fatti ritirare dagli interessati.

Trascorso tale periodo il Comitato non assume alcuna responsabilità per la conservazione dei bozzetti presentati.

Faenza, 9 marzo 1955.

IL SINDACO-PRESIDENTE  
DEL COMITATO ORGANIZZATORE  
DR. PIETRO BALDI

## VERBALE DELLA GIURIA PER IL MANIFESTO MURALE

L'anno millenovecentocinquantacinque e questo di sette maggio, alle ore 15, nella Residenza Municipale, si è riunita la Giuria composta dai Signori:

Prof. Ferruccio Pasqui, Preside dell'Istituto d'Arte di Firenze;  
Prof. Serafino Campi, Pittore cartellonista, residente a Milano;  
Dr. Roberto de Gasperis, Dirigente dei Servizi dell'E.N.I.T. (Ente Nazionale Industrie Turismo) di Roma;  
Dr. Piero Bracchini, Tecnico, di Faenza;  
Assessore M.<sup>o</sup> Cesare Piolanti, Vice Presidente del Comitato della Settimana Faentina,

Assiste il Segretario del Comitato, pubblicitista Ugo Jacchia.

Letto il Bando del Comitato della Settimana Faentina in data 9 marzo 1955, e presa visione delle norme, la Giuria ha esaminato attentamente gli 83 bozzetti pervenuti ed ha deliberato:

1) di non prendere in esame i bozzetti firmati dall'autore (art. 7 del Bando di Concorso);

2) in una prima disamina la Giuria ha segnalato i seguenti bozzetti:

- 1) *Arts*
- 2) *Apriti Sesamo*
- 3) *Il Duomo*
- 4) *Rossobleu*
- 5) *Amor che a nullo amato amar perdona*
- 6) *Sarà quel che Dio vorrà*
- 7) *Sursum corda*
- 8) *Labirinto*
- 9) *Faentia mihi*
- 10) *Terra e fuoco*
- 11) *His Fretus*
- 12) *Tollerando spezza;*

3) in un secondo esame la Giuria si è soffermata sui seguenti motti:

- 1) *Sarà quel che Dio vorrà*
- 2) *Sursum corda*
- 3) *Labirinto*
- 4) *Faentia mihi*
- 5) *Terra e fuoco*
- 6) *Tollerando spezza.*

Dopo ampia e serena discussione, la Giuria ha prescelto all'unanimità il bozzetto dal motto « Tollerando spezza », perchè risponde ai requisiti richiesti dal bando stesso.

Aperta la busta è risultato autore del cartello il Sig. NINO JELMONI residente a Piacenza in via Molino S. Nicolò n. 8, al quale è stato assegnato il premio unico di L. 150.000.

*Dalla Residenza Municipale, 7 maggio 1955.*

#### LA GIURIA

f.ri FERRUCCIO PASQUI  
SERAFINO CAMPI  
ROBERTO DE GASPERIS  
PIERO BRACCHINI  
CESARE PIOLANTI

## BANDO DEL XIII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

FAENZA - 25 GIUGNO - 10 LUGLIO 1955

La Città di Faenza, in accordo con il Ministero dell'Industria e Commercio, con l'E.N.A.P.I. di Roma, con l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio, l'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna e con il Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio di Faenza, fedele alle secolari tradizioni, allo scopo di favorire lo sviluppo della ceramica italiana d'arte, bandisce il

### XIII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

La Mostra delle opere presentate si terrà in Faenza dal 25 giugno al 10 luglio 1955.

Il Concorso si prefigge fini di selezione: esso vuole saggiare e mostrare i risultati delle singole ricerche nel dominio della fantasia e della esecuzione.

Al Concorso sono invitati artisti e ceramisti tanto a carattere artigiano che industriale, senza limitazione nel numero delle opere da presentare. Il Comitato si riserva però di escludere quelle opere che si mostrassero prive di requisiti per l'accettazione.

Il Concorso sarà giudicato da apposita Giuria nominata dal Comitato organizzatore fra personalità scelte nel campo dell'arte e della tecnica ceramica. In qualità di osservatori prenderanno parte ai lavori anche rappresentanti degli Enti promotori. La Giuria si riunirà prima della inaugurazione della Mostra.

Per l'ammissione al Concorso l'espositore dovrà presentare un complesso di almeno 5 pezzi, senza vincoli di forma e di dimensioni, o un'opera impegnativa di vasta mole, eseguiti con qualunque tecnica, solo esclusa la terracotta senza rivestimento.

Un pezzo per ogni gruppo premiato resta di proprietà del Comitato, che lo deporrà nel Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza. In



quelle collezioni, che raccolgono la testimonianza più scelta della ceramica di ogni Paese, rimarrà a documentare un momento del perenne rinnovarsi della ceramica italiana, anche a titolo d'onore per l'Autore, il cui nome sarà indicato accanto all'opera.

Il Comitato organizzatore corrisponderà agli Autori dei complessi segnalati i seguenti premi:

MEDAGLIA D'ORO offerta dall'ON. PRESIDENZA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA al vincitore del Premio « Faenza »

Premio « FAENZA » del MONTE DI CREDITO SU PEGNO, CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA . . . . . L. 500.000

Premio « GAETANO BALLARDINI » dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA . . . . . L. 300.000

Premio del MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO . . . . . L. 200.000

Premio della CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA, per OPERE A DECORAZIONE PITTORICA  
I premio L. 150.000  
II premio L. 50.000

Premio dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI RAVENNA, per OPERE A DECORAZIONE PLASTICA  
I premio L. 150.000  
II premio L. 50.000

Premio della PRESIDENZA DELL'ENTE MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO DI FIRENZE . . . . . L. 100.000

Premio AZIENDA DI SOGGIORNO DI ALBISOLA per l'acquisto di una maiolica uscita dalle fornaci di Albisola . . . . . L. 30.000

Premio riservato agli ALLIEVI DI ISTITUTI E SCUOLE D'ARTE. Dovranno presentarsi non più di dieci opere a carattere pittorico o plastico su tema libero, di fresca ispirazione e di perfetta esecuzione.

due I premi da L. 25.000  
due II premi da L. 15.000  
due III premi da L. 10.000

Le opere dovranno essere presentate dalla Direzione dei singoli Istituti e Scuole con l'indicazione del nome degli

alunni esecutori. Agli Istituti cui appartengono i giovani premiati, verrà rilasciato un diploma di merito.

Le opere premiate saranno destinate al Museo soltanto dietro espressa cessione della Direzione dei rispettivi Istituti.

La Giuria potrà inoltre segnalare al Comitato opere meritevoli di entrare a far parte delle collezioni del Museo, da acquistarsi con fondi messi a disposizione o con l'importo di premi eventualmente non assegnati.

A tutti gli Autori dei pezzi segnalati verrà rilasciato un diploma di merito.

Per la regolare iscrizione al Concorso i partecipanti invieranno l'unita scheda al Comitato organizzatore (Municipio di Faenza) non più tardi del 5 giugno 1955.

Le opere destinate al Concorso dovranno pervenire in porto franco a Faenza, alla sede del XIII Concorso Nazionale della Ceramica, entro il 15 giugno 1955, scaduto il quale termine non saranno accettate opere anche se spedite in data anteriore.

E' ammessa la vendita delle opere esposte ad eccezione di quelle messe a disposizione del Comitato. Però la consegna al compratore non potrà esser fatta che dopo la chiusura della manifestazione. E' fatto obbligo di indicare il prezzo di vendita di ogni oggetto nell'apposita scheda di iscrizione.

Il Comitato, senza alcuna sua responsabilità, prenderà le misure di ordine generale atte ad assicurare la salvaguardia dei pezzi esposti.

Il collocamento dei pezzi e la sistemazione della Mostra sono fatti a cura del Comitato, escluso ogni intervento degli espositori che non potranno ritirare i pezzi già presentati se non al termine della Mostra stessa.

Il Comitato curerà la pubblicazione di un catalogo illustrato.

Faenza, 1 marzo 1955.

IL SINDACO-PRESIDENTE  
DR. PIETRO BALDI

VERBALE DELLA GIURIA DI PREMIAZIONE  
DEL XIII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

FAENZA - 25 GIUGNO - 10 LUGLIO 1955

La Giuria del XIII Concorso Nazionale della Ceramica, composta dai signori:

Afro Basaldella, Pittore;  
Prof. Anselmo Bucci, Ceramista;  
Dr. Stefano Cairola, Organizzatore di Mostre d'Arte;  
Libero De Libero, Critico d'Arte;  
Dr. Gino Frattani, Pittore, Direttore Artistico dell'E.N.A.P.I.;  
M.<sup>e</sup> Cesare Piolanti, Vice Presidente del Comitato del Concorso;  
Toti Scialoja, Pittore;

con l'assistenza dei signori:

Conte Dr. Scipione Zanelli, Presidente del Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio di Faenza;  
Prof. Piero Pizzigati, per la Camera di Commercio di Ravenna;  
Sig. Silvio Mantellini, per l'Amministrazione Provinciale di Ravenna;  
Dr. Enzo Pezzati, per la Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato di Firenze;

senza diritto di voto,

si è riunita il giorno 23 giugno 1955 nella sede della Mostra.

Dopo ampi e attenti esami delle 1300 opere presentate da 130 concorrenti, ha preso le seguenti decisioni:

Premesso che la Giuria, pur riconoscendo la serietà e l'impegno di molti dei concorrenti, non ha creduto di ravvisare, fra le opere esposte, quella che veramente si distinguesse da ogni altra,

all'unanimità ha assegnato il Premio « Faenza » *ex aequo* ai ceramisti CARLO NEGRI e GUERRINO TRAMONTI.

In seguito alla assegnazione *ex aequo* del Premio « Faenza », su proposta del Vice Presidente Cesare Piolanti, considerato l'alto significato morale della medaglia d'oro offerta dalla Presidenza del Senato della Repubblica che avrebbe dovuto essere legata al « Premio « Faenza », questa è stata per acclamazione conferita al Prof. Anselmo Bucci, attuale insegnante all'Istituto d'arte, in riconoscimento dei suoi alti meriti di artista e di maestro che dedica da lunghi anni l'intera sua attività all'arte della ceramica.

Il Premio « Gaetano Ballardini » è assegnato all'unanimità a UBERTO ZANNONI.

Il premio del Ministero dell'Industria e Commercio, su decisione unanime non è stato assegnato e l'importo relativo è stato destinato in premi acquisto di opere che per la loro qualità meritavano un certo riconoscimento. Queste opere sono destinate ad arricchire la raccolta del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza. Sono state scelte opere di Hettner, Matteucci, Paoli, Casanova, Naldi, Gordini, De Santi, Schiavi, Berasi, Cooperativa Ceramisti di Faenza.

Il Premio della Camera di Commercio di Ravenna per opere a decorazione pittorica, è stato assegnato all'unanimità: il I premio a GIUSEPPE CIVITELLI, il II premio ad ADOLFO MERLONE.

Il Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna per opere a decorazione plastica, è stato assegnato all'unanimità: il I premio a FRANCO GARELLI, il II premio a GIANBATTISTA MITRI.

Il Premio della Presidenza dell'Ente Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato di Firenze è stato assegnato all'unanimità a CLARA CASADIO.

Il Premio Azienda di Soggiorno di Albisola per l'acquisto di una maiolica uscita dalle fornaci di Albisola, è stato assegnato a JOLANDA SCHIAVI.

Nell'assegnare i premi riservati agli allievi di Istituti e Scuole d'Arte la Giuria, ad eccezione del Prof. Anselmo Bucci che si è astenuto dal voto, si è vivamente compiaciuta dell'alto livello tecnico ed artistico raggiunto dagli allievi dell'Istituto d'Arte « Gaetano Ballardini » di Faenza ed ha assegnato i due primi premi ed i due terzi premi rispettivamente agli allievi DOMENICO NANNETTI e ALI GHALLALI, LUCIANO LIVERANI e ALFONSO PIANCASTELLI dell'Istituto medesimo.

I secondi premi sono stati assegnati agli allievi STEFANIA PERIOTTI e VITTORIO LENZI dell'Istituto d'Arte di Bologna.

La somma di lire centomila messa a disposizione dal Ministero dell'Industria e Commercio per effettuare degli acquisti è stata distribuita fra i seguenti espositori: Luciano Vichi, Giuseppe Becchi, Raimondo Rimondi, Aldo Ajò, Vincenzo Ossani e Giuliana Gorrini.

La Giuria, al termine dei suoi lavori, riconosce l'utilità e la validità di questo Concorso Nazionale della Ceramica ed auspica che i ceramisti italiani, nella prossima edizione del 1956, partecipino con sempre maggiore impegno a questa iniziativa che tiene alte le sorti della gloriosa tradizione italiana nel campo della ceramica.

#### LA GIURIA DI PREMIAZIONE

f.4 SCIPIONE ZANELLI  
SILVIO MANTELLINI  
ENZO PEZZATI  
PIETRO PIZZIGATI

f.4 AFRO  
ANSELMO BUCCI  
STEFANO CAIROLA  
LIBERO DE LIBERO  
GINO FRATTANI  
CESARE PIOLANTI  
TOTI SCIALOJA

## ELENCO DEGLI ESPOSITORI

AJO' ALDO - Via Galeotti, Gubbio  
ALPI MARIA LUISA - Via Ravennana 4, Faenza  
ANDREOSE DANILO - Via Cà Frizzo, Bassano del Grappa  
ANTONAZZO PASQUALE - Grottaglie (Taranto)  
A.M.A. (Artigiani Maioliche Associati) - Via Chioggia 10, Pesaro  
ASSENZA ENZO - Via Aurelia 234, Roma  
ASSIRELLI LODOVICO - Via Giovanni della Valle 23, Faenza  
BAE Ceramica - Viale Adua 13, Sassari  
BAGNOLI BRUNO - Via V. Rovai 2, Montelupo (Firenze)  
BARATTI BRUNO - Via Collenuccio 22, Pesaro  
BEOCHI GIUSEPPE - Via A. Volta 29, Alasio (Savona)  
BELLETTI GERMANO - Via dei Filosofi 41, Perugia  
BELLORINI CORNELIO - Via Tinelli 2, Laveno (Varese)  
BERASI MUKY WANDA - Roma  
BITTANTE GIORDANO - Via Cerchio 10, Ravenna  
BOARETTO NEREO - Via Fra' Paolo Sarpi 90, Padova  
BOCCOLARI BENEDETTO - Via De Polli 24, Modena  
BOGO GIULIANA - Costello 5170, Venezia  
BRUZZONE ENRICO - Spianata Castelletto 21-3, Genova  
BUCCI ANSELMO - Corso Baccarini, Faenza (Mostra personale del Maestro)  
C.A.C.F. (Coop. Artigiana Ceramisti Faentini) - Viale Ceramiche 11, Faenza  
CALOSCI ORNELLA VITTORIA - Via del Canneto 1 r., Firenze  
CARLUCCI COSIMO - Via di Villa Aquari 15, Roma  
CARUSO ANTONIO - Via Ruggero Fauro 59, Roma  
CASADEI TONINO - Via dello Statuto 58, Roma  
CASADIO CLARA - Via Carlo II Manfredi 2, Faenza  
CASANOVA BATTISTA - Corso Borgo 23, Faenza  
CASTELLANI-NENCINI CERAMICHE « S. CATERINA » - Via Mattioli 15, Siena  
CASTIGLIONI ARMANDO - Via Nuova 17, Faenza  
CECCARELLI FIORELLA - Genova  
CECCARONI RODOLFO - Recanati  
CERAMICHE ARTISTICHE MOLARONI - Via Luca della Robbia 1, Pesaro  
CHIAPPINI MARIA - Bottega Scuola d'Arte Ceramica, Urbino  
CHINI POLIDORI PAOLA - Studio Ceramiche « Paola », Via Roma 43, Lido di Camaiore  
CIPOLLA SALVATORE - Piazza Vittorio Veneto 38, Sesto Fiorentino  
CIVITELLI GIUSEPPE - Via Sisto IV 52, Roma  
GLIZIA VASAO - Via Challant 43, Torino  
COLOMBO GIOVANNI MARIA - Via Bianca di Savoia 16, Milano  
CORNACCHIA VITTORIO - Corso Borgo 117, Faenza  
CUSCONA GIUSEPPE - Casa Varò, Taormina  
DANIELLI JENGO GIULIA - Via Freius 1, Torino

DE GIOVANNI MARIA - Via Gallo Marcucci 30, Faenza  
 DE LUCA MARGHERITA - Via Vinadio 19, Torino  
 DE SANTI ARMANDO - Via del Fiancale 13, Urbino  
 ESPOSITO MICHELE - Via Garibaldi 1, S. Stefano di Camastra (Messina)  
 FABBRI DAVIDE - Via Posillipo 9, Napoli  
 FABBRI SILVANO - Faenza  
 FABBRICA CERAMICHE « POZZO DELLA GARITTA » - Albisola Mare  
 FABBRI FEDERIGO - Via Martelli 8, Firenze  
 FANTONI LUIGI - Via Fadina 44, Faenza  
 FELLIN ANNA - Via Millan 1, Bressanone  
 FRANCONI EONO - Via di Mezzo 48, Firenze  
 FRANCONI RAFFAELLA - Via Spallanzani 2, Firenze  
 FRATELLI DE SANTIS - Via G. Pagnini 7, Firenze  
 GADO GIANNI - Viale Bligny 55, Pavia  
 GALLI DORA - Via Volta 46, Como  
 GARELLI FRANCO - Via San Quintino 41, Torino  
 GATTI RICCARDO - Via Bologna 4, Faenza  
 GAUDENZI ALF - Via Strasseria 4 A-6, Genova  
 GAULI PIERO - Via Mazzini 6, Terni  
 GHINASSI SANTE - Via IV Novembre 2, Riolo Bagni (Ravenna)  
 GORDINI ANTONIO - Via Strocchi 39, Faenza  
 GORRINI GIULIANA - Corso Duca degli Abruzzi 53, Torino  
 GRINZA CARLO - Corso Unione Sovietica 157, Torino  
 GUARINI MARIO - Piazza Libertà 3, Avellino  
 HETTNER ROLANDO - Via Morandi 19, Milano  
 IACOBELLA MAYO - Via Montevideo 12, Roma  
 ISOLA GIANCARLO - Viale Liegi 42, Roma  
 « LA BROGCHETTA » CERAMICHE ARTISTICHE - Via Massarenti 252, Bologna  
 LUCERNA MARIO - Via Celso 91, Caltagirone  
 LUCERNI UGO - Piazza Donatello 20, Firenze  
 LUCIETTI GIUSEPPE - Via Villaraspa 9, Nove (Vicenza)  
 MAGNANI ARIALDO - Via Roma 4, Cotignola (Ravenna)  
 MARABINI BRUNO - Via Salvolini 14, Faenza  
 MARINANGELI Scultore UGO - Largo Villa Massimo 2, Roma  
 MARTINELLI ENNIO - S. Maria degli Angeli, Assisi  
 MASACCI AMEDEO - Via L. C. Farini 72, Cesena  
 MASTROIANNI BERTA, S. A. - Via Margutta, Roma  
 MATTEUCCI DOMENICO - Vicolo Paganelli 3, Faenza  
 MATTUCCI SERAFINO - Via del Giardino 23, Castelli di Teramo  
 MELANDRI ANGELO - Via Roma 9, Brisighella  
 MELIS FEDERICO - Via Piccini 4, Urbania (Pesaro)  
 MELIS ISA CASANO - Via Piccini 4, Urbania (Pesaro)  
 MERLONE ADOLFO - Castellamonte (Torino)  
 MICON CARMEN - Via Gemona 64/1, Udine  
 MITRI GIANBATTISTA - Via Tiro 8, Venezia Lido  
 NALDI VENINO - Via Foscherara 2, Bologna  
 NAPONELLI NINO - Via Morosini 14, Pesaro  
 NARDIS FULVIO - Via Bastrelli 5, Milano

NEGRI CARLO - Via Parisio 21, Bologna  
 NORBERTO PIERGIOVANNI - Bottega Scuola d'Arte Ceramica, Urbino  
 NORRI GIANNI - Repubblica San Marino  
 ORIFICI IGNAZIO - S. Stefano di Camastra (Messina)  
 OSSANI VINCENZO - Via Di Sopra 1, Faenza  
 PANTIERI PIER CLAUDIO - Via A. Diaz 10, Forlì  
 PAOLI BRUNO - Viale De Amicis 51, Firenze  
 PETRAROLI COSIMO - Via Madonna di Pompei 2, Grottaglie (Taranto)  
 POLETTI WANDA - Via Milana 43, Imola  
 PONTI PINO - Via Rugabella 10, Milano  
 RASPANTI BRUNO - Via Stalingrado 172, Bologna  
 REGGIORI ALBINO - Laveno Mombello, Via Trento 3  
 RIMONDI RAIMONDO - Via Massarenti 252, Bologna  
 SANGIORGI ARNALDO - Via Naviglio 19, Faenza  
 SARTONI DAMIANO - S.I.C.A., Nove (Vicenza)  
 SARTORI CESARE - Nove (Vicenza)  
 SATURNI GIORGIO - Castelli (Teramo)  
 SAVIOTTI SERGIO - Via Campidori 26, Faenza  
 SCHIARI JOLANDA - Via Bazzini 18, Milano  
 S.I.C.A. CERAMICHE - Via Casimirri 19, Gualdo Tadino  
 SIMEONE DOMENICO - Via Paisiello 34, Taranto  
 STAGNANI VINCENZO - Via Silvestro Lega 30, Modigliana  
 SOCIETÀ CERAMICA RICHARD-GINORI - Via Bigli 1, Milano (F. C.)  
 TASSINARI SANTE - Via Giovanni Verità 12, Faenza  
 TESTA CASALNOVO VALENTINA - Corso Vittorio Emanuele II 84, Torino  
 TOFARELLI FRANCESCO - Via Gramsci 314, Sesto Fiorentino  
 TORRIGIANI AUGUSTA - Via del Mezzo 48, Firenze  
 TORELLI DINO (I.S.E.A.) - Via F.lli Bagna, Vic. Fabriano 3, Casale Monferrato  
 (Alessandria)  
 TRAMONTI GUERRINO - Via Tolosano 10, Faenza  
 VALENTINI GIOVANNI BATTISTA - Via Mazzolari 52, Pesaro  
 VAROLI LUIGI - Cotignola (Ravenna)  
 VICHI LUCIANO - Via Tortora 14, Pesaro  
 VILLA GIANCARLO - Rep. S. Marino (città)  
 VILLANI M. - Nocera inf.  
 VISANI ARRIGO - Castelli (Teramo)  
 ZAMA ALDO - Via Contradino 8, Faenza  
 ZANNONI UBERTO - Corso Borgo 49, Faenza  
 ZAULI CARLO - Via Croce 6, Faenza (F. C.)  
 ZOLIA BRUNO - Via Lazzaretto Vecchio 11, Trieste

MOSTRA PERSONALE DEL MAESTRO CERAMISTA  
ANSELMO BUCCI DI FAENZA

Hanno gentilmente prestato opere:

l'Autore  
il Museo Internazionale delle Ceramiche  
il Sig. Giulio Bucci di Faenza  
il Dr. Nando Giacometti di Faenza  
la Sig.ra Marta Minarelli Baldisserri di Ravenna  
il Sig. Nino Mita di Faenza  
il Prof. Luigi Pasquini di Rimini  
il Sig. Eberardo Ragazzi di Faenza  
il Sig. Carlo Zauli di Faenza.

CONCORSO RISERVATO AGLI ALLIEVI DI ISTITUTI  
E SCUOLE D'ARTE

ISTITUTI

*Istituto Statale d'Arte per la Ceramica  
« G. Ballardini », Faenza*

BALDENI GUIDO  
BELLELLI IVONNE  
BUSCAROLI MARIA TERESA  
GHELLALI ALI  
LIVERANI LUCIANO  
NANNETTI DOMENICO  
PEZZI MARIO  
PIANCASTELLI ALFONSO  
PISOTTI NEDDA  
RACCAGNI VELDA

*Istituto Statale d'Arte « Adolfo Ven-  
turi », Modena*

SALVARANI GINO  
COLFI NERIO  
CÒ FRANCO  
BEDINI ANNA  
NORDERA AURELIO  
ZACCHI ENRICO

*Istituto Statale d'Arte, Napoli, Piazzet-  
ta Demetrio Salazar 6*

*Istituto d'Arte « Bernardino di Betto »,  
Perugia*

*Istituto Statale d'Arte « F. Mengaroni »  
Pesaro*

LEONARDI EDGARDO  
BERTINI RENATO  
SCARPARO BRUNO  
CECCHINI MARIO  
VITRES. ERMANNO  
CORRINA COSTANZO  
GUZZO FRANCESCO

*Museo Artistico Industriale, Istituto  
d'Arte, Roma*

LUCETTI LUCA  
LIVI GERARDO  
MARCHONNI MARTA  
CROVARA RAFFAELE  
CEROLI MARIO  
DE MARIA ELENA  
SCERMINO GIUSEPPE  
SVENTURATO SERGIO  
SAYINI GUGLIELMO  
MONGELLI ALFIO

SCUOLE

*Scuola Statale d'Arte, Bologna*

FRANCHI ANDREA  
GIACOMETTI LUISA  
BRASCHI SERENA  
PERIOTTO STEFANIA  
LENZI GIORGIO

*Scuola Statale d'Arte Ceramica « Fran-  
cescantonio Grue », Castelli*

*Scuola Statale d'Arte, Comiso*

*Scuola Statale Artistico Industriale,  
Isernia*

PETROCELLI TONINO  
MADDONNI DOMENICO  
DELLI CARPINI ALDO  
UCCIFERRI RAFFAELE  
DI FLORIO DOMENICO

FERRARA DOMENICO  
GASPARRO VITTORIO

*Scuola Statale d'Arte per la Ceramica,  
Nove (Vicenza)*

LUCIETTI GIUSEPPE  
BINOTTO SANTE  
DINALE PIETRO GIANNI

*Scuola Statale d'Arte Ceramica « Ri-  
cchard-Ginori », Sesto Fiorentino*

SARTI  
PAPI  
TOCCAFONDI  
SARRI  
GUIDI  
NINCHERI  
ORTOLANI  
BANCHELLI  
GIUSTINI  
ELLEN T. MURPHY  
DORA ENKE-TUOMISAARI  
SCARPI SILVANO

*Scuola Statale d'Arte, Sciacca*

*Scuola Regionale d'Arte per la Cera-  
mica, S. Stefano di Camastra (Mes-  
sina)*

MERLO ANDREA  
MERLO SEBASTIANO  
CORRIERE ANTONINO  
TODARO GIOVANNI  
PROFETA GIUSEPPE  
L'ABBATE SANTA

*Scuola Artigiana Ceramica « Metauro »,  
Urbano (Pesaro)*

DUCCI OSCAR  
MAESTRINI ANNA  
GALOPPI VALENTINA  
RIGUCCI SILVANA  
BARTOLUCCI GIOVANNI  
LUZI LUIGI  
SALVATORI VITTORIA

## SEZIONI ESTERE

### FRANCIA

Il Console Generale d'Italia a Nizza, Dr. Pio Lo Savio, ha facilitato la partecipazione.

MANFREDO BORSI - S. Paul de Vence (A.M.)

### GERMANIA

Le opere dei ceramisti tedeschi sono state raccolte dal Prof. Stephan Erdös di Tittmoning con la collaborazione del Landesgewerbeamt di Stoccarda.

RICHARD BAMPI - Kandern  
WALTRAUD EICH - Düsseldorf  
IDA ERDÖS MEISINGER - Tittmoning/Obb.  
STEPHAN ERDÖS - Tittmoning/Obb.  
HUBERT GRIEMERT - Höhr-Grenzhausen  
KARL HENTSCHEL - Tittmoning/Obb.  
WERKSTATT HOHLT - Katzbach  
KÄTE KNORR-DRESSLER - Berlin  
BEATE KUHN - Lottstetten/Waldshut, Baden  
KARL SCHEID - Lottstetten/Waldshut, Baden  
MEERSBURGER KERAMIK L. SCHMARJE, RENATE GASTPAR - Meersburg  
MONIKA MAETZEL - Hamburg-Volksdorf  
MARGARETENHÖHE GmbH - Essen  
CLARY V. RUCKTESCHELL-TRUBS - Dachau  
ERWIN SPULER - Karlsruhe  
GRETEL SCHULTE-HOSTEDDE - Karlsruhe  
ROLF WEBER - Kassel  
TÖPFEREI ASSHOFF - Bochum-Querenburg  
TÖPFERHOF WIM MÜHLENDYCK - Höhr-Grenzhausen

### AUSTRIA

ARNO LEHMAN - Salzburg

### GRECIA

KRISTIAN HEIDSIECK - Isola di Hydra

## OLANDA

La mostra dei cinque ceramisti olandesi è stata allestita per l'intervento del Ministero Olandese della Educazione, delle Arti e delle Scienze e l'interessamento del Dr. J. J. Poelhekke, Direttore dell'Istituto Storico Olandese di Roma, col gentile prestito di opere da parte dei Musei Municipali de L'Aja, di Amsterdam, del Museo Boymans di Rotterdam e dei collezionisti signorine O. A. de Wall e H. Gerretsen e signor J. Smit.

DIRK HUBERS - Bergen (N.H.)  
H. H. KAMERLINGH ONNES - Delft  
BERT NIENHUIS - Amsterdam  
PIET WIGGMAN - Groet (N.H.)  
H. M. ZAALBERG - Leiden

## SVIZZERA

Le opere dei ceramisti svizzeri sono state raccolte da Mario Mascarin di Muttenz, dal Museo delle Arti e Mestieri di Berna diretto dal Dr. W. Kohler con la collaborazione del Prof Benno Geiger, Direttore della Keramische Fachschule di Berna.

EDOUARD CHAPALLAZ - Ginevra  
PIERETTE FAVARGER - Bern  
CLAUDE FILLIOL - Jussy/Ginevra  
PHILIPPE LAMBERCY - Yverdon  
FRANZ LODER e MARGRIT RETTENMUND - Luzern  
MARIO MASCARIN - Muttenz/Basilea  
ANNARELLA SCHIAVETTI in ROTTER - Zuerich  
VERENA WAEBCHTER - Feldmeilen/Zuerich  
BENNO GEIGER, Professore alla Keramische Fachschule - Bern  
e gli allievi:  
JÜRIG MAURER  
ANNEMARIE FÜEG  
LISELOTTE PAULI  
VERENA MOSER

## TAVOLE

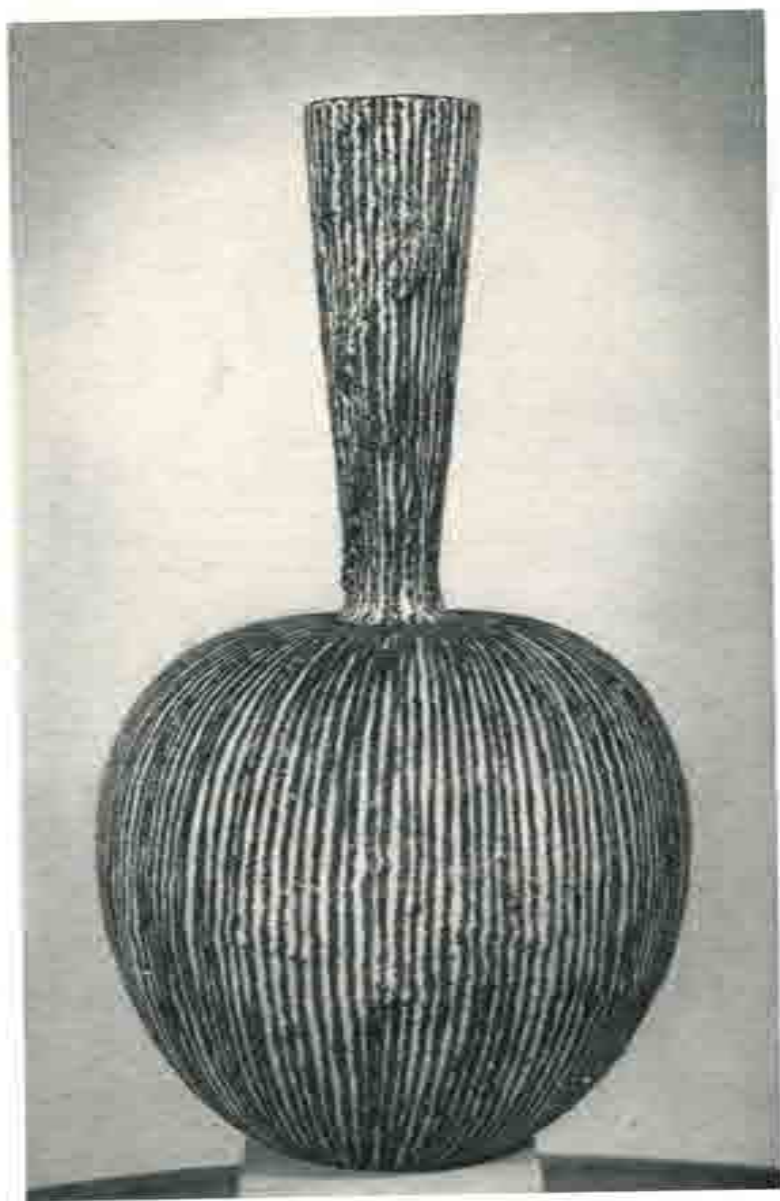


Primo « Faenza » (ex aequo)  
Carlo Negri di Bologna: vaso a due bocche





Premio « Faenza » (ex aequo)  
Guerrino Tramonti di Faenza: grande vaso



Premio « Gaetano Ballardini »  
Uberto Zannoni di Faenza: vaso a striature



*I Premio della Camera di Commercio di Ravenna  
per opere a decorazione pittorica:  
Giuseppe Civitelli di Roma: vaso in blu e bianco*



*II Premio della Camera di Commercio di Ravenna  
per opere a decorazione pittorica  
Adolfo Merlone di Castellamonte: targa*



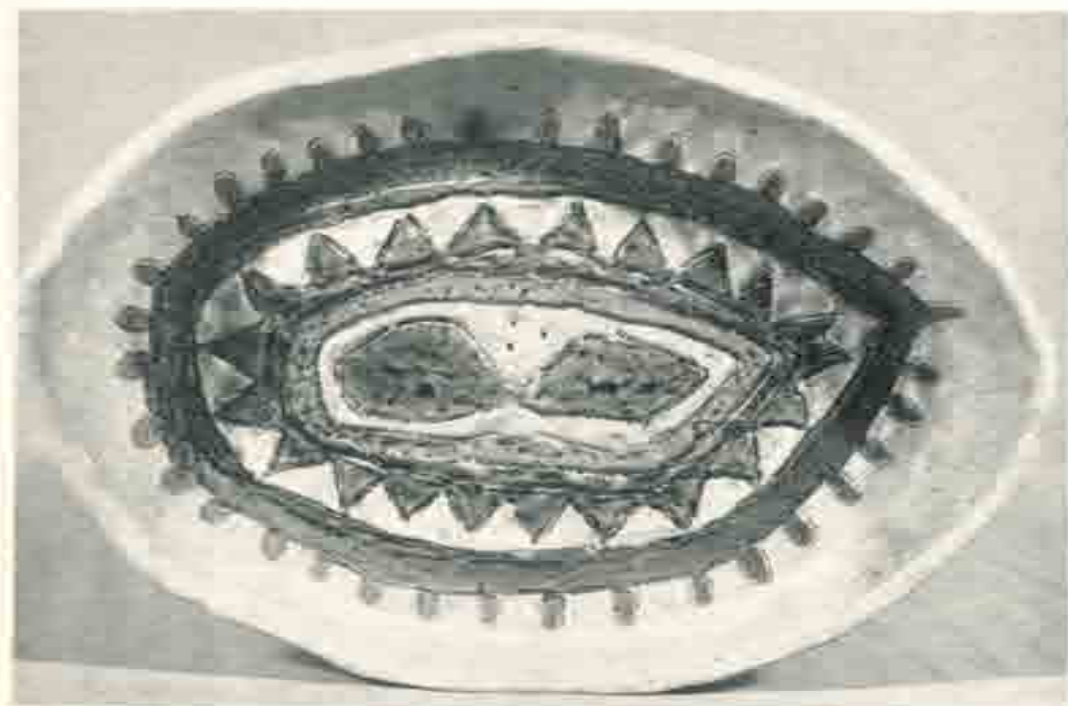
*I. Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna  
per opere a decorazione plastica  
Franco Garelli di Torino: figure*



*II Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna  
per opere a decorazione plastica  
Gianbattista Mitri di Venezia: toro*



*Premio della Presidenza dell'Ente Mostra Mercato Nazionale  
dell'Artigianato di Firenze*  
Clara Casadio di Faenza: vassoio con gatto



*Premio dell'Azienda di Soggiorno di Albisola*  
Jolanda Schiavi di Milano presso CE.AS. di Albisola Mare:  
ciotola in bianco e blu



*I Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte*  
Domenico Nannetti dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica  
« Gaetano Ballardini » di Faenza: piatto



*I Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte*  
Ali Ghallali dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica  
« Gaetano Ballardini » di Faenza: vasoio con capra



*Il Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte*  
Stefania Periotto e Vittorio Lenzi della Scuola Statale d'Arte  
di Bologna: vasi a fiasca



*III Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte*  
Luciano Liverani dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica  
« Gaetano Ballardini » di Faenza: piatto con cavaliere



*III Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte*  
Alfonso Piancastelli dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica  
«Gaetano Ballardini» di Faenza: tavellone con figura



*Medaglia d'oro della Presidenza del Senato della Repubblica*  
Anselmo Bucci di Faenza (Mostra personale): vaso a palla



*Medaglia d'oro della Presidenza del Senato della Repubblica*  
Anselmo Bucci di Faenza (Mostra personale): vasi di gres

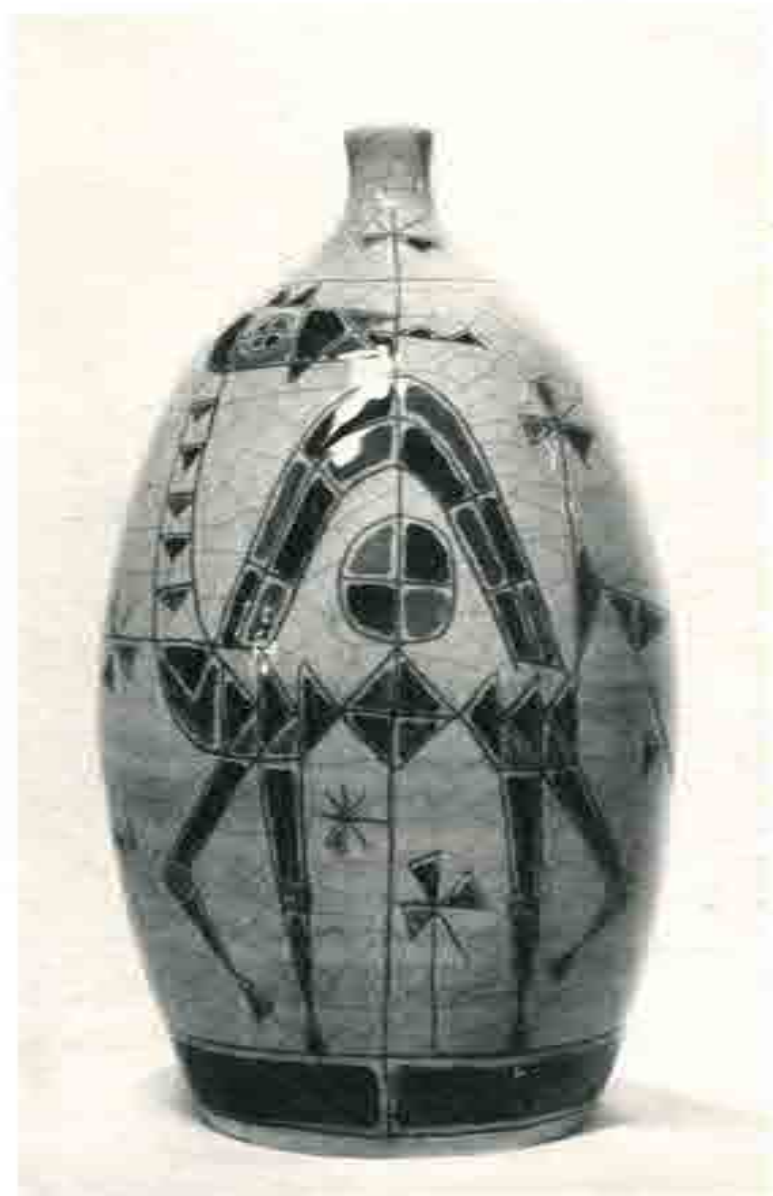


Società Ceramica Richard-Ginori di Milano (f. c.): grande vassoio





Carlo Zauli di Faenza (f. c.): ciotolone verde



Rolando Hettner di Milano: vaso a fondo giallo



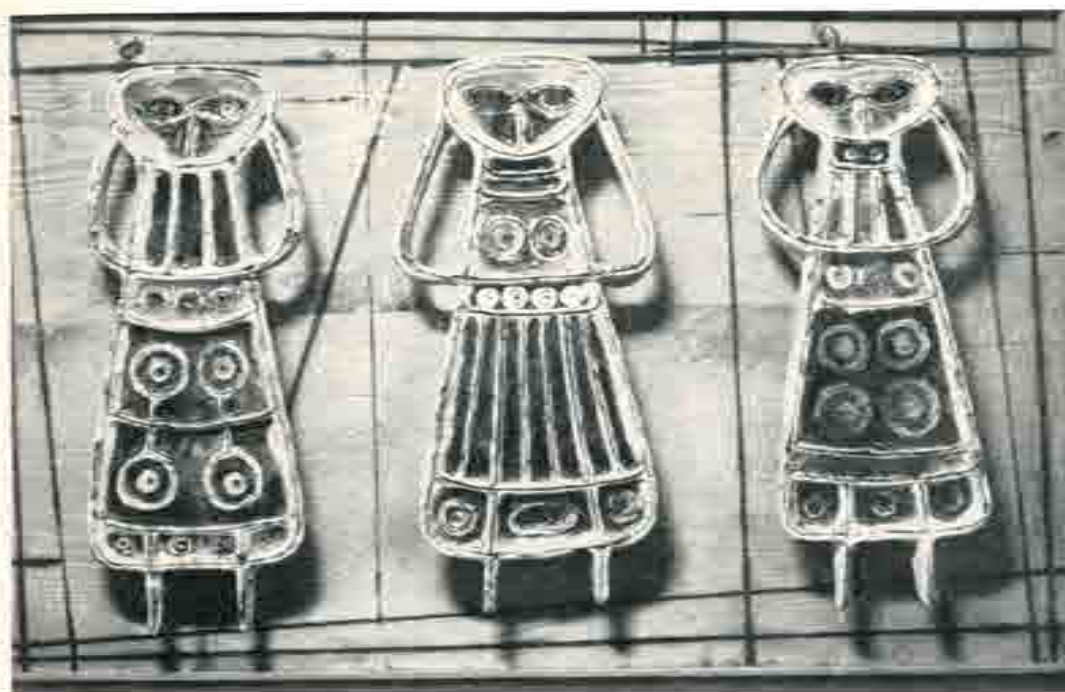
Scuola Statale d'Arte per la Ceramica di Nove (Vicenza):  
grande vassoio « Famiglia a tavola »



Raimondo Rimondi di Bologna: Madonna e Bambino



Venino Naldi di Bologna: vassoio



Lodovico Assirelli di Faenza: figure femminili



Domenico Matteucci di Faenza: vaso



Pier Claudio Pantieri di Forlì: Picador e grande pannello murale



Scuola Statale d'Arte per la Ceramica «Richard-Ginori»  
di Sesto Fiorentino: vasetti di porcellana.



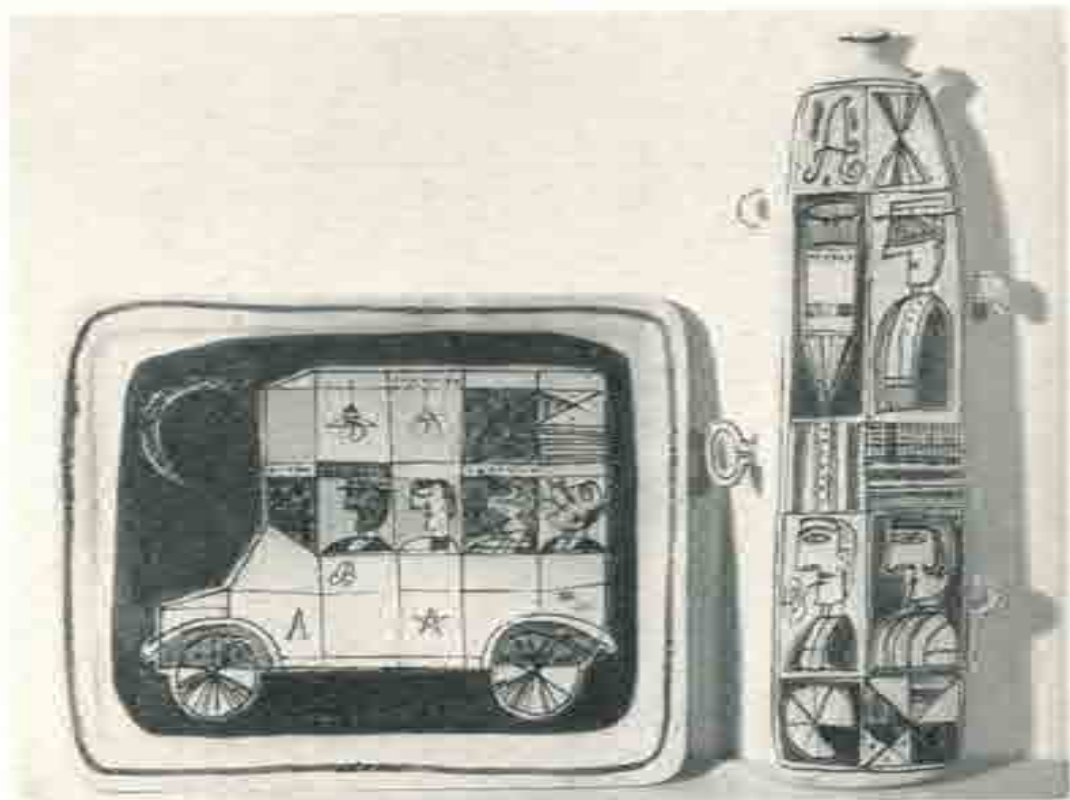
Armando De Santi di Urbino: pannello figurato



Germano Belletti di Perugia: formella



Serafino Mattucci di Castelli: vaso a tre aperture



Arrigo Visani di Castelli: vassoto e fiasca



Fulvio Nardis di Milano: centauro



Un aspetto della Sala della sezione estera



Manfredi Borsi di St. Paul de Vence (Francia):  
pannello con tre teste





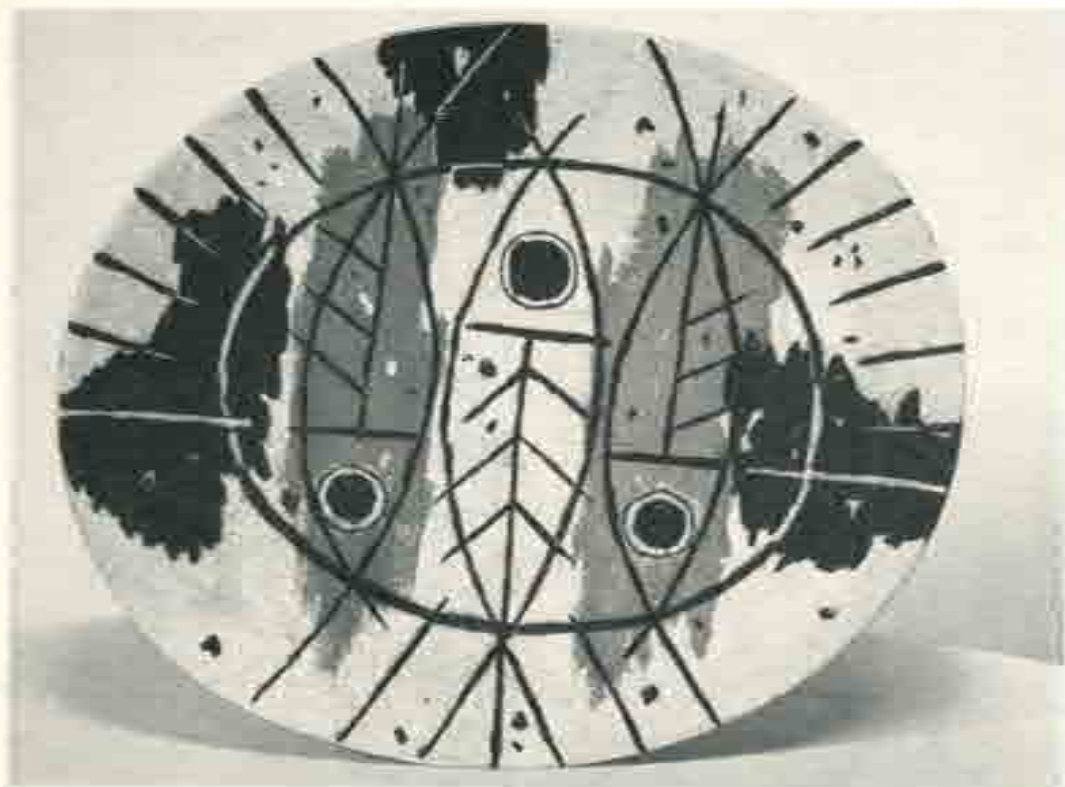
Manfredo Bors di St. Paul de Vence (Francia):  
pannello con testa di donna



Stephan Erdös di Tittmoning (Germania): coppa con figura



Ida Erdős-Meisinger di Tittmoning (Germania): capra



Erwin Spuler di Karlsruhe (Germania): piatto con tre pesci



Richard Bampt di Kandern (Germania): vasi di gres.



Werkstatt Hohlt di Katzbach (Germania): vasi di gres.



Margaretenhöhe GmbH. di Essen (Germania): vaso e ciotola di gres



Topferei Assholt di Bochum-Querenburg (Germania): brocchette



Monika Maetzel di Hamburg-Volksdorf (Germania): brocca e bicchiere



H. H. Kamerlingh Onnes di Delft (Olanda): pannellino figurato



H. M. Zaalberg di Leiden (Olanda): vasi e ciotola di gres



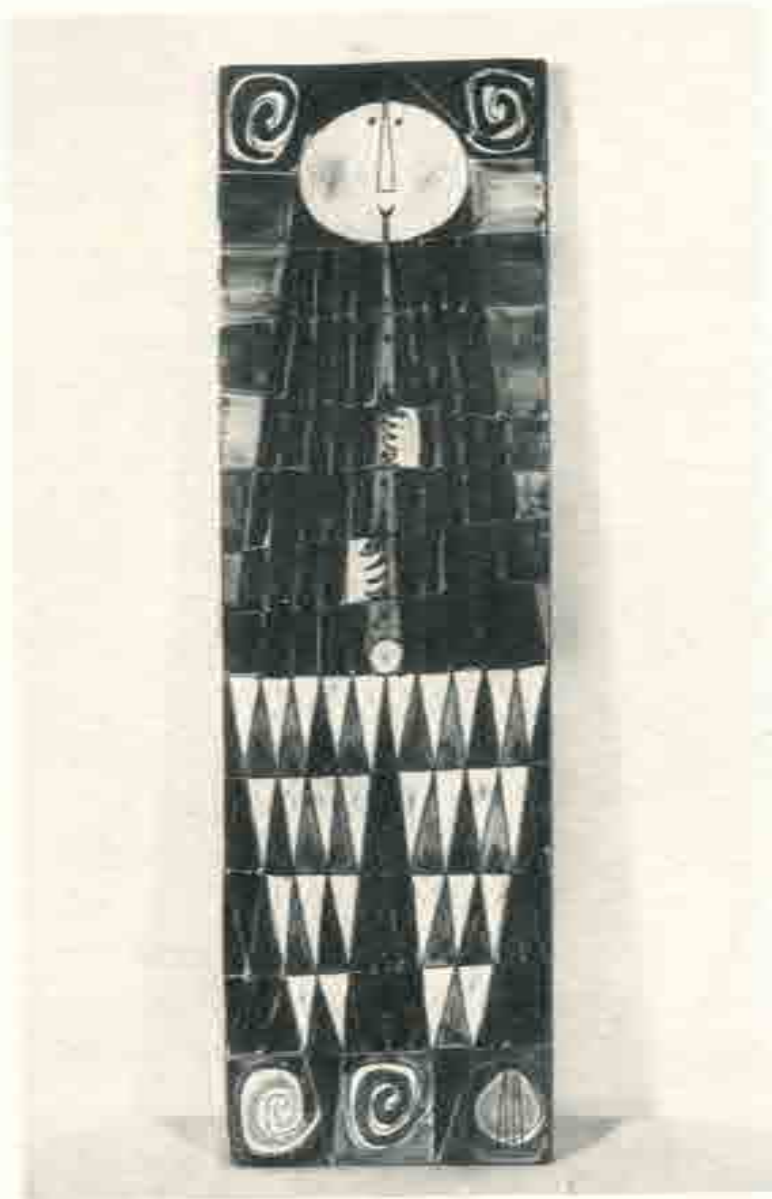
Dirk Hubers di Bergen, N.H. (Olanda): vaso a bicchiere e ciotola.  
Collezione M. J. Smit e Museo Municipale di Amsterdam



Mario Mascarin di Muttenz (Svizzera): vaso di gres



Pierette Favarger di Berna (Svizzera): vassoio con paesaggio



Franz Loder e Margrit Rettenmund di Lucerna (Svizzera):  
mattonella decorativa « Domino »



Claude Fillion di Jussy/Ginevra (Svizzera): versatore e ciotola



*Le tavole sono tolte  
da fotografie di Serafino Borchini  
di Faenza*

POSTATA RESERVO

N. 1061

Museo Internazionale  
delle Ceramiche - Faenza

Stab. Grafico Fratelli Lega - Faenza

